

proposta

DOMENICA 19^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8

ANNO 37 - N. 1677 - 8 AGOSTO 2021

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943



SABATO
14 AGOSTO

ORE 20,45

VEGLIA
DELL'ASSUNTA

Non ci sarà
la S. Messa
delle 18,30

in anima e corpo".

Come si vede, la dottrina dell'Assunta è fondata sulla maternità divina: è in quanto Madre di Dio che Maria ha potuto conoscere un singolare transito dalla vita terrena a quella eterna.

Ci sono poi molte somiglianze e parallelismi tra la storia di questo dogma e quello dell'Immacolata Concezione. Anche nel caso dell'Assunta, infatti, il dogma fu proclamato solo di recente, nel secolo scorso, ma ciò che esso ha definito era già presente nella fede della chiesa ("sensus fidelium"), e in particolare in quella popolare, fin dal 4° secolo d.Cr., quando un Padre della Chiesa, Epifanio di Salamina, cercò di rispondere al quesito circa il destino finale di Maria. Ci si domandava infatti se Maria, essendo totalmente immune dal peccato - e uno degli effetti del peccato originale è la morte - avesse ugualmente dovuto soggiacere a quest'ultima come tutti gli esseri umani.

Fu papa Pio XII a dire l'ultima parola e a promulgare nel 1950 la bolla "Munificentissimus Deus": in essa non si è inteso definire nulla circa la morte corporale di Maria, essendo sufficiente all'essenza del mistero il trasferimento di Maria in corpo e anima nella sede dei beati. Pio XII cioè non ha assolutamente voluto alludere ad una "resurrezione" di Maria a somiglianza di quella di Cristo. Come già ricordato, il testo dice: **"terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo"**.

Val la pena fermarsi un momento sul termine "assunta" o "presa"; esso non significa un movimento locale verso l'alto, ma solo che Maria è stata "presa": è un reimpiego del termine ebraico biblico "halak", usato per significare la fine misteriosa di Enoch (cfr. Gen.5,24) e quella di Elia (2 Re 2, 3-10), che Dio ha "presi" con sé.

L'oggetto della definizione dogmatica è dunque che Maria è pienamente glorificata, oggi, con Cristo; ella è nella stessa condizione del Cristo risorto ed è presente nella comunione dei santi.

Anche questo dogma, questa risoluzione di fede, ha un significato attuale e perenne: l'assunzione della Vergine garantisce la dignità e il destino finale del corpo umano, il compimento delle promesse di Cristo e la fede nella resurrezione, anche dei corpi (che a sua volta è un dogma di fede).

Come dice la "Lumen Gentium" N. 68, Maria Assunta "è segno di sicura speranza che anche noi giungeremo alla gloria trasfigurante della resurrezione di Cristo": la "donna vestita di sole" di Ap.12 può benissimo essere vista come Maria che già condivide la gloria di Cristo risorto.

TRE ANGELI CUSTODI

Il campo estivo delle guide e degli esploratori è forse il più faticoso dei campi che gli scouts fanno d'estate. Quello dei lupetti è una vacanza: si chiama appunto "vacanze di

Come da molti anni la sera della vigilia dell'Assunta ci troveremo nella nostra chiesa per celebrare la VEGLIA che introduce alla Festa della Madonna.

Si tratterà di una cosa semplice ma non superficiale.

Dal tempo contenuto ma non frettolosa.

Con un numero di partecipanti limitato ma con forte motivazione spirituale.

Il tema che tratterà la veglia di Quest'anno ruoterà attorno al titolo della Vergine: **"MARIA MADRE DELLA CHIESA"**

Raccomandiamo a chi può di partecipare.

Così parla dell'Assunzione un Padre della Chiesa

« Era conveniente che colei che nel parto aveva conservato integra la sua verginità conservasse integro da corruzione il suo corpo dopo la morte. Era conveniente che colei che aveva portato nel seno il Creatore fatto bambino abitasse nella dimora divina. Era conveniente che la Sposa di Dio entrasse nella casa celeste. Era conveniente che colei che aveva visto il proprio figlio sulla Croce, ricevendo nel corpo il dolore che le era stato risparmiato nel parto, lo contemplasse seduto alla destra del Padre. Era conveniente che la Madre di Dio possedesse ciò che le era dovuto a motivo di suo figlio e che fosse onorata da tutte le creature quale Madre e schiava di Dio. » (san Giovanni Damasceno)

LA STORIA

Nel quarto e ultimo dogma mariano, proclamato nella Festa di Ognissanti del 1950 dal Papa Pio XII, possiamo dire che siano ripresi gli altri tre dogmi e che la Chiesa cattolica concluda l'esposizione della sua dottrina su Maria. Esso dice:

"Definiamo essere dogma rivelato da Dio che l'Immacolata, Madre di Dio sempre Vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste

Branco”, quello dei rovers è certamente faticoso nelle ore di cammino con un pesante zaino sulle spalle, ma una volta arrivati è di tutta tranquillità.

Quello degli E/G invece non lascia tregua: all’inizio c’è da costruire, poi da cucinare colazione, pranzo e cena; poi ci sono i falò e non è mai finita.

Per questo occorre sempre avere un certo numero di capi.

E tutti sono importanti.

E tutti sono bravi.

Ma questa volta voglio parlare di tre di loro che sono stati particolarmente preziosi.

Due sono una coppia: Graziella e Davide.

Genitori di due ex scout, membri dell’Azione Cattolica A-dulti di Chirignago, svolgono al campo più funzioni: Davide è il cambusiere. Va tutti i giorni in paese a far le compe-re che poi divide secondo le ordinazioni delle squadriglie, e tiene la contabilità.

Che non è cosa da poco. Non basta fare un paio di somme. Ogni squadriglia può ordinare per i suoi pasti quello che vuole, all’interno, però, di una cifra che viene stabilita all’inizio del campo. Se una squadriglia un giorno esagera con le spese ed esce dal baget deve rientrare nei giorni successivi; se invece è stata virtuosa in precedenza può permettersi perfino caviale e champagne.

E Davide vigila su tutto ciò.

Graziella, per conto suo, è la cuoca dei capi (e che cuoca!), per i quali sarebbe assai difficile organizzare tutte le attività e nello stesso tempo prepararsi un pasto decente.

Graziella e Davide, insieme, svolgono il ruolo di “assistente” che normalmente compete al sacerdote. Al mattino guidano la preghiera, nel pomeriggio intrattengono i ragazzi per una mezz’ora di lettura e commento del Vangelo.

Io, quest’anno, mi sono affiancato a loro, ma l’anno prossimo e nel passato, a Claut ad esempio, si sono arrangiati da soli.

Dubito fortemente che si possa fare un campo E/G senza di loro che, tra l’altro, sono bravissimi.

Ma il campo di quest’anno ha avuto anche un altro “angelo”: il Buso.

Tutti lo conosciamo per la ricchezza e la generosità della sua personalità.

E sappiamo che alcuni anni fa ebbe un incidente in montagna nel quale salvò la vita, ma fu gravemente ferito alle gambe al punto che anche ora camminare gli costa fatica e dolore.

Eppure il Buso ha svolto il suo compito con grandissima efficienza, non tirandosi mai indietro, facendo perfino l’escursione che si fa in ogni campo, montando e smontando le costruzioni, portando pali su pali e, cosa non da poco, rifornendo l’angolo capi di un’ottima grappa: la Nardini.

Non credo che quest’anno ce l’avremmo fatta senza di lui.

Ripeto: tutti bravi (e degli altri scriverò la prossima settimana) ma Graziella, Davide e il Buso hanno vinto la medaglia d’oro di cui io, spiritualmente, li ho insigniti.

Grazie. Bravissimi. Non abbandonateci.

Drt

PER SUOR ALICE

Domenica scorsa abbiamo destinato tutte le offerte ai bambini di Suor Alice che ci era venuta a trovare. Abbiamo raccolto quasi 2000 Euro. E questo nonostante che la presenza alle messe domenicali fosse molto modesta.

Consegnati.

Grazie a tutti.

SUO UNICO FIGLIO

(2^ parte)

1.

Chi non riceve il Battesimo non riceve l’adozione a figlio.

Si salverà?

DAL DOCUMENTO DOGMATICO SULLA CHIESA del Conc. Vat. 2° (n. 16)

“Infine, quelli che non hanno ancora ricevuto il Vangelo, in vari modi sono ordinati al Popolo di Dio. Per primo quel popolo al quale furono dati i testamenti e le promesse e dal quale Cristo è nato secondo la carne, popolo in virtù della elezione carissimo a ragione dei suoi padri, perché i doni e la vocazione di Dio sono irrevocabili.

Ma il disegno di salvezza abbraccia anche coloro che riconoscono il Creatore, e tra questi in particolare i Musulmani, i quali, professando di tenere la fede di Abramo, adorano con noi un Dio unico, misericordioso, che giudicherà gli uomini nell’ultimo giorno.

Dio non è neppure lontano dagli altri che cercano il Dio ignoto nei fantasmi e negli idoli, poiché Egli dà a tutti la vita e il respiro e ogni cosa, e come Salvatore vuole che tutti gli uomini si salvino.

Infatti, quelli che senza colpa ignorano il Vangelo di Cristo e la sua Chiesa, e che tuttavia cercano sinceramente Dio, e sotto l’influsso della grazia si sforzano di compiere con le opere la volontà di Lui, conosciuta attraverso il dettame della coscienza, possono conseguire l’eterna salvezza

Né la divina Provvidenza nega gli aiuti necessari alla salvezza a coloro che, senza colpa, non sono ancora arrivati alla chiara cognizione e riconoscimento di Dio, e si sforzano, non senza la grazia divina, di raggiungere la vita retta. Poiché tutto ciò che di buono e di vero si trova presso di loro, è ritenuto dalla Chiesa come una preparazione evangelica, e come dato da Colui che illumina ogni uomo, affinché abbia finalmente la vita.

Ma molto spesso gli uomini, ingannati dal Maligno, hanno vaneggiato nei loro ragionamenti e hanno scambiato la verità divina con la menzogna, servendo la creatura piuttosto che il Creatore, oppure vivendo e morendo senza Dio in questo mondo, sono esposti alla disperazione finale.

Perciò, per promuovere la gloria di Dio e la salvezza di tutti costoro, la Chiesa, memore del comando del Signore che dice: « Predicate il Vangelo ad ogni creatura » (Mc. 16, 15), promuove con ogni cura le missioni”.

Di qui l’importanza della “missione”.

Di qui l’importanza della “nuova evangelizzazione” di cui ha parlato così spesso Papa Giovanni Paolo 2°.

2.

E da figli, visto che lo siamo (san “Giovanni dice: *1 Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! (1 Giovanni 3,1)* dobbiamo comportarci

San Giovanni continua:

7 Figlioli, nessuno v’inganni. Chi pratica la giustizia è giusto com’egli è giusto. 8 Chi commette il peccato viene dal diavolo, perché il diavolo è peccatore fin dal principio. Ora il Figlio di Dio è apparso per distruggere le opere del diavolo. 9 Chiunque è nato da Dio non commette peccato, perché un germe divino dimora in lui, e non può peccare perché è nato da Dio.

10 Da questo si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: chi non pratica la giustizia non è da Dio, né lo è chi non ama il suo fratello. (1 Giovanni 3,7-10)